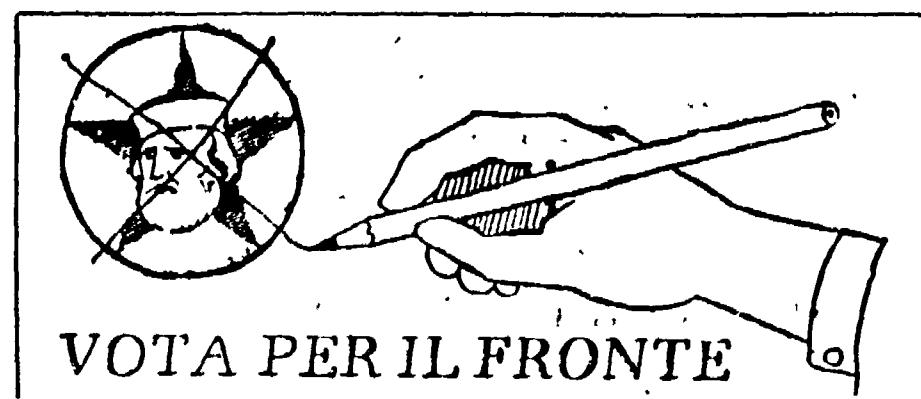


IN QUESTO NUMERO: IL TESTO INTEGRALE DEL DISCORSO DI TOGLIATTI



l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121 63.521 61.469 67.845

ANNO XXV (Nuova serie) N. 90

SABATO 17 APRILE 1948

PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciale e Cinema L. 10 - Echi - spettacoli L. 10 - Cronaca L. 100 - Necrologio L. 70 - Pianoforte, Banche, Legale L. 100 più tasse generali - Paganini anticipato - Rivolgersi SOC. PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) Via Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.372 - 63.954

"Abbiamo bisogno della fraternità, della concordia, dell'unità del popolo italiano per risollevarlo il nostro Paese dall'abisso e ricostruirlo nella libertà, rinnovarlo nel progresso sociale".
TOGLIATTI

ABBONAMENTI: Un anno L. 3750 - Un semestrale L. 1900
Un trimestre L. 1000
Spedizioni in abbonamento postale Conto corrente postale 1.29795
Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

250.000 ROMANI, IERI, AL COMIZIO DI TOGLIATTI E LIZZADRI

IL FRONTE DEMOCRATICO VINCE! EVVIVA LA VITTORIA DEL POPOLO!

Togliatti chiude la campagna elettorale con un appello alla unità del popolo italiano



Una visione di piazza S. Giovanni mentre parla Togliatti. Dalla basilica lateranense alla Via Appia, dai giardini di Via Carlo Felice a Via Emanuele Filiberto è sempre lo stesso grandioso spettacolo di folla entusiasta. Lontano, di faccia al palco, il monumento di S. Francesco accoglie bambini e giovani che vogliono vedere. Mai fino ad oggi Roma aveva visto una così imponente manifestazione popolare.

Il grande comizio

Il Fronte Democratico Popolare ha chiuso ieri la sua campagna elettorale a Roma con un grandioso comizio in piazza San Giovanni. Togliatti ed Oreste Lizzadri dinanzi ad una folla strabocchevole che grema l'immensa piazza e i viali adiacenti. Duecentocinquanta mila, trecentomila persone: difficile dare una cifra esatta perché questa folla, densa, solcata ogni dire, piena di entusiasmo, raccolta compatta intorno alle bandiere del Fronte. La folla, nella quale numerosissime erano le donne e in cui si scorgevano molti gruppi di militari di spalle, di serbi, rientrava scalinata della basilica di S. Giovanni, si spingeva a perdita d'occhio fino al monumento a S. Francesco, letteralmente sommerso dal popolo, arrancava su quei gradini occupando le stesse fino a S. Croce in Gerusalemme. Uno spettacolo mai visto. Alle 19 precise il compagno Aldo Natoli ha aperto il comizio, dando la parola al primo oratore, Lizzadri.

Parla Lizzadri

I giornalisti stranieri che sono presenti a questo grandioso comizio», dice Lizzadri, «hanno agito di constatare oggi che il vero popolo romano è qui ad ascol-

tarne la parola del Fronte e non le parole dei partiti ed ascoltare Scelba». Lizzadri tracca poi un rapido consuntivo della tragica storia del popolo italiano: «In dieci mesi da dieci mesi da dieci mesi, la produzione ridotta di oltre il 10%, la disoccupazione cresciuta di oltre 100 mila unità nella sola Lombardia, i fallimenti, i specie, i piccoli e grandi aziende, per questo una cifra nulla, una cifra aumentata del 200%», il disavanzo del bilancio passato da 300 a 600 miliardi, la circolazione monetaria aumentata di 285 miliardi negli ultimi tre mesi, tre milioni di senza tetto cui non si è in alcun modo protetto, una flessione di quasi tutti gli indicatori economici, una catastrofe, i piccoli capitelli soprattutto di tipo borbonico e fascista, tutto ciò può lo passo considerare qualcosa di ben più grave che un manganello col quale non si ragiona, dal quale ci libereremo però il 18 aprile. (rci: Si, si).

Siamo arrivati dunque alla fine di questa campagna elettorale. Ma come votare? Chi mi avete detto che non si è in grado di confrontare gli argomenti miei con quelli di Scelba? (applausi) Come Ministro di polizia, di tipo borbonico e fascista, tutto al più basso passo considerare qualche cosa di ben più grave che un manganello col quale non si ragiona, dal quale ci libereremo però il 18 aprile. (rci: Si, si). D. C. ha infarcito la propria propaganda; e termina: «Ma come votare?». Non so se è stato troppo a dire, ma non so se è stato troppo a dire, e quando voteremo il 18 aprile, così non impedirà il ritorno del Fronte alle elezioni del 18 aprile!». Grandi applausi salutano queste parole. Immediatamente dopo, alle 19.15, sale sul podio il compagno Togliatti, accolto da entusiastiche acclamazioni. «Cittadini di Roma, cittadini

di tutte le regioni d'Italia, compresi i compagni Togliatti, Siamo arrivati alla fine di questa campagna elettorale per le elezioni del 18 aprile. Siamo arrivati alla fine e siamo qui, alla vigilia del voto, a fare il bilancio e a tirare le somme, per tutti questi domani riflettere e democrazia e lunedì votare e volare bene. Avevo sperato che la campagna qui a Roma potesse finire in bellezza, che De Gasperi accettasse l'invito di noi che riportavamo di nuovo nello stesso giorno, nella unità della sola Lombardia, i fallimenti, i specie, i piccoli e grandi aziende, per questo una cifra nulla, una cifra aumentata del 200%, i protesti cambiari del disavanzo passato da 300 a 600 miliardi, la circolazione monetaria aumentata di 285 miliardi negli ultimi tre mesi, tre milioni di senza tetto cui non si è in alcun modo protetto, una catastrofe, i piccoli capitelli soprattutto di tipo borbonico e fascista, tutto al più basso passo considerare qualche cosa di ben più grave che un manganello col quale non si ragiona, dal quale ci libereremo però il 18 aprile. (rci: Si, si).

Siamo arrivati dunque alla fine di questa campagna elettorale. Ma come votare? Chi mi avete detto che non si è in grado di confrontare gli argomenti miei con quelli di Scelba? (applausi) Come Ministro di polizia, di tipo borbonico e fascista, tutto al più basso passo considerare qualche cosa di ben più grave che un manganello col quale non si ragiona, dal quale ci libereremo però il 18 aprile!». Grandi applausi salutano queste parole. Immediatamente dopo, alle 19.15, sale sul podio il compagno Togliatti, accolto da entusiastiche acclamazioni. «Cittadini di Roma, cittadini

di tutti le regioni d'Italia, compresi i compagni Togliatti, Siamo arrivati alla fine di questa campagna elettorale per le elezioni del 18 aprile. Siamo arrivati alla fine e siamo qui, alla vigilia del voto, a fare il bilancio e a tirare le somme, per tutti questi domani riflettere e democrazia e lunedì votare e volare bene. Avevo sperato che la campagna qui a Roma potesse finire in bellezza, che De Gasperi accettasse l'invito di noi che riportavamo di nuovo nello stesso giorno, nella unità della sola Lombardia, i fallimenti, i specie, i piccoli e grandi aziende, per questo una cifra nulla, una cifra aumentata del 200%, i protesti cambiari del disavanzo passato da 300 a 600 miliardi, la circolazione monetaria aumentata di 285 miliardi negli ultimi tre mesi, tre milioni di senza tetto cui non si è in alcun modo protetto, una catastrofe, i piccoli capitelli soprattutto di tipo borbonico e fascista, tutto al più basso passo considerare qualche cosa di ben più grave che un manganello col quale non si ragiona, dal quale ci libereremo però il 18 aprile. (rci: Si, si).

Siamo arrivati dunque alla fine di questa campagna elettorale. Ma come votare? Chi mi avete detto che non si è in grado di confrontare gli argomenti miei con quelli di Scelba? (applausi) Come Ministro di polizia, di tipo borbonico e fascista, tutto al più basso passo considerare qualche cosa di ben più grave che un manganello col quale non si ragiona, dal quale ci libereremo però il 18 aprile!». Grandi applausi salutano queste parole. Immediatamente dopo, alle 19.15, sale sul podio il compagno Togliatti, accolto da entusiastiche acclamazioni. «Cittadini di Roma, cittadini

di tutte le regioni d'Italia, compresi i compagni Togliatti, Siamo arrivati alla fine di questa campagna elettorale per le elezioni del 18 aprile. Siamo arrivati alla fine e siamo qui, alla vigilia del voto, a fare il bilancio e a tirare le somme, per tutti questi domani riflettere e democrazia e lunedì votare e volare bene. Avevo sperato che la campagna qui a Roma potesse finire in bellezza, che De Gasperi accettasse l'invito di noi che riportavamo di nuovo nello stesso giorno, nella unità della sola Lombardia, i fallimenti, i specie, i piccoli e grandi aziende, per questo una cifra nulla, una cifra aumentata del 200%, i protesti cambiari del disavanzo passato da 300 a 600 miliardi, la circolazione monetaria aumentata di 285 miliardi negli ultimi tre mesi, tre milioni di senza tetto cui non si è in alcun modo protetto, una catastrofe, i piccoli capitelli soprattutto di tipo borbonico e fascista, tutto al più basso passo considerare qualche cosa di ben più grave che un manganello col quale non si ragiona, dal quale ci libereremo però il 18 aprile. (rci: Si, si).

Siamo arrivati dunque alla fine di questa campagna elettorale. Ma come votare? Chi mi avete detto che non si è in grado di confrontare gli argomenti miei con quelli di Scelba? (applausi) Come Ministro di polizia, di tipo borbonico e fascista, tutto al più basso passo considerare qualche cosa di ben più grave che un manganello col quale non si ragiona, dal quale ci libereremo però il 18 aprile!». Grandi applausi salutano queste parole. Immediatamente dopo, alle 19.15, sale sul podio il compagno Togliatti, accolto da entusiastiche acclamazioni. «Cittadini di Roma, cittadini

di tutte le regioni d'Italia, compresi i compagni Togliatti, Siamo arrivati alla fine di questa campagna elettorale per le elezioni del 18 aprile. Siamo arrivati alla fine e siamo qui, alla vigilia del voto, a fare il bilancio e a tirare le somme, per tutti questi domani riflettere e democrazia e lunedì votare e volare bene. Avevo sperato che la campagna qui a Roma potesse finire in bellezza, che De Gasperi accettasse l'invito di noi che riportavamo di nuovo nello stesso giorno, nella unità della sola Lombardia, i fallimenti, i specie, i piccoli e grandi aziende, per questo una cifra nulla, una cifra aumentata del 200%, i protesti cambiari del disavanzo passato da 300 a 600 miliardi, la circolazione monetaria aumentata di 285 miliardi negli ultimi tre mesi, tre milioni di senza tetto cui non si è in alcun modo protetto, una catastrofe, i piccoli capitelli soprattutto di tipo borbonico e fascista, tutto al più basso passo considerare qualche cosa di ben più grave che un manganello col quale non si ragiona, dal quale ci libereremo però il 18 aprile. (rci: Si, si).

Siamo arrivati dunque alla fine di questa campagna elettorale. Ma come votare? Chi mi avete detto che non si è in grado di confrontare gli argomenti miei con quelli di Scelba? (applausi) Come Ministro di polizia, di tipo borbonico e fascista, tutto al più basso passo considerare qualche cosa di ben più grave che un manganello col quale non si ragiona, dal quale ci libereremo però il 18 aprile!». Grandi applausi salutano queste parole. Immediatamente dopo, alle 19.15, sale sul podio il compagno Togliatti, accolto da entusiastiche acclamazioni. «Cittadini di Roma, cittadini

di tutte le regioni d'Italia, compresi i compagni Togliatti, Siamo arrivati alla fine di questa campagna elettorale per le elezioni del 18 aprile. Siamo arrivati alla fine e siamo qui, alla vigilia del voto, a fare il bilancio e a tirare le somme, per tutti questi domani riflettere e democrazia e lunedì votare e volare bene. Avevo sperato che la campagna qui a Roma potesse finire in bellezza, che De Gasperi accettasse l'invito di noi che riportavamo di nuovo nello stesso giorno, nella unità della sola Lombardia, i fallimenti, i specie, i piccoli e grandi aziende, per questo una cifra nulla, una cifra aumentata del 200%, i protesti cambiari del disavanzo passato da 300 a 600 miliardi, la circolazione monetaria aumentata di 285 miliardi negli ultimi tre mesi, tre milioni di senza tetto cui non si è in alcun modo protetto, una catastrofe, i piccoli capitelli soprattutto di tipo borbonico e fascista, tutto al più basso passo considerare qualche cosa di ben più grave che un manganello col quale non si ragiona, dal quale ci libereremo però il 18 aprile. (rci: Si, si).

Siamo arrivati dunque alla fine di questa campagna elettorale. Ma come votare? Chi mi avete detto che non si è in grado di confrontare gli argomenti miei con quelli di Scelba? (applausi) Come Ministro di polizia, di tipo borbonico e fascista, tutto al più basso passo considerare qualche cosa di ben più grave che un manganello col quale non si ragiona, dal quale ci libereremo però il 18 aprile!». Grandi applausi salutano queste parole. Immediatamente dopo, alle 19.15, sale sul podio il compagno Togliatti, accolto da entusiastiche acclamazioni. «Cittadini di Roma, cittadini

di tutte le regioni d'Italia, compresi i compagni Togliatti, Siamo arrivati alla fine di questa campagna elettorale per le elezioni del 18 aprile. Siamo arrivati alla fine e siamo qui, alla vigilia del voto, a fare il bilancio e a tirare le somme, per tutti questi domani riflettere e democrazia e lunedì votare e volare bene. Avevo sperato che la campagna qui a Roma potesse finire in bellezza, che De Gasperi accettasse l'invito di noi che riportavamo di nuovo nello stesso giorno, nella unità della sola Lombardia, i fallimenti, i specie, i piccoli e grandi aziende, per questo una cifra nulla, una cifra aumentata del 200%, i protesti cambiari del disavanzo passato da 300 a 600 miliardi, la circolazione monetaria aumentata di 285 miliardi negli ultimi tre mesi, tre milioni di senza tetto cui non si è in alcun modo protetto, una catastrofe, i piccoli capitelli soprattutto di tipo borbonico e fascista, tutto al più basso passo considerare qualche cosa di ben più grave che un manganello col quale non si ragiona, dal quale ci libereremo però il 18 aprile. (rci: Si, si).

Siamo arrivati dunque alla fine di questa campagna elettorale. Ma come votare? Chi mi avete detto che non si è in grado di confrontare gli argomenti miei con quelli di Scelba? (applausi) Come Ministro di polizia, di tipo borbonico e fascista, tutto al più basso passo considerare qualche cosa di ben più grave che un manganello col quale non si ragiona, dal quale ci libereremo però il 18 aprile!». Grandi applausi salutano queste parole. Immediatamente dopo, alle 19.15, sale sul podio il compagno Togliatti, accolto da entusiastiche acclamazioni. «Cittadini di Roma, cittadini

di tutte le regioni d'Italia, compresi i compagni Togliatti, Siamo arrivati alla fine di questa campagna elettorale per le elezioni del 18 aprile. Siamo arrivati alla fine e siamo qui, alla vigilia del voto, a fare il bilancio e a tirare le somme, per tutti questi domani riflettere e democrazia e lunedì votare e volare bene. Avevo sperato che la campagna qui a Roma potesse finire in bellezza, che De Gasperi accettasse l'invito di noi che riportavamo di nuovo nello stesso giorno, nella unità della sola Lombardia, i fallimenti, i specie, i piccoli e grandi aziende, per questo una cifra nulla, una cifra aumentata del 200%, i protesti cambiari del disavanzo passato da 300 a 600 miliardi, la circolazione monetaria aumentata di 285 miliardi negli ultimi tre mesi, tre milioni di senza tetto cui non si è in alcun modo protetto, una catastrofe, i piccoli capitelli soprattutto di tipo borbonico e fascista, tutto al più basso passo considerare qualche cosa di ben più grave che un manganello col quale non si ragiona, dal quale ci libereremo però il 18 aprile. (rci: Si, si).

Siamo arrivati dunque alla fine di questa campagna elettorale. Ma come votare? Chi mi avete detto che non si è in grado di confrontare gli argomenti miei con quelli di Scelba? (applausi) Come Ministro di polizia, di tipo borbonico e fascista, tutto al più basso passo considerare qualche cosa di ben più grave che un manganello col quale non si ragiona, dal quale ci libereremo però il 18 aprile!». Grandi applausi salutano queste parole. Immediatamente dopo, alle 19.15, sale sul podio il compagno Togliatti, accolto da entusiastiche acclamazioni. «Cittadini di Roma, cittadini

di tutte le regioni d'Italia, compresi i compagni Togliatti, Siamo arrivati alla fine di questa campagna elettorale per le elezioni del 18 aprile. Siamo arrivati alla fine e siamo qui, alla vigilia del voto, a fare il bilancio e a tirare le somme, per tutti questi domani riflettere e democrazia e lunedì votare e volare bene. Avevo sperato che la campagna qui a Roma potesse finire in bellezza, che De Gasperi accettasse l'invito di noi che riportavamo di nuovo nello stesso giorno, nella unità della sola Lombardia, i fallimenti, i specie, i piccoli e grandi aziende, per questo una cifra nulla, una cifra aumentata del 200%, i protesti cambiari del disavanzo passato da 300 a 600 miliardi, la circolazione monetaria aumentata di 285 miliardi negli ultimi tre mesi, tre milioni di senza tetto cui non si è in alcun modo protetto, una catastrofe, i piccoli capitelli soprattutto di tipo borbonico e fascista, tutto al più basso passo considerare qualche cosa di ben più grave che un manganello col quale non si ragiona, dal quale ci libereremo però il 18 aprile. (rci: Si, si).

Siamo arrivati dunque alla fine di questa campagna elettorale. Ma come votare? Chi mi avete detto che non si è in grado di confrontare gli argomenti miei con quelli di Scelba? (applausi) Come Ministro di polizia, di tipo borbonico e fascista, tutto al più basso passo considerare qualche cosa di ben più grave che un manganello col quale non si ragiona, dal quale ci libereremo però il 18 aprile!». Grandi applausi salutano queste parole. Immediatamente dopo, alle 19.15, sale sul podio il compagno Togliatti, accolto da entusiastiche acclamazioni. «Cittadini di Roma, cittadini

di tutte le regioni d'Italia, compresi i compagni Togliatti, Siamo arrivati alla fine di questa campagna elettorale per le elezioni del 18 aprile. Siamo arrivati alla fine e siamo qui, alla vigilia del voto, a fare il bilancio e a tirare le somme, per tutti questi domani riflettere e democrazia e lunedì votare e volare bene. Avevo sperato che la campagna qui a Roma potesse finire in bellezza, che De Gasperi accettasse l'invito di noi che riportavamo di nuovo nello stesso giorno, nella unità della sola Lombardia, i fallimenti, i specie, i piccoli e grandi aziende, per questo una cifra nulla, una cifra aumentata del 200%, i protesti cambiari del disavanzo passato da 300 a 600 miliardi, la circolazione monetaria aumentata di 285 miliardi negli ultimi tre mesi, tre milioni di senza tetto cui non si è in alcun modo protetto, una catastrofe, i piccoli capitelli soprattutto di tipo borbonico e fascista, tutto al più basso passo considerare qualche cosa di ben più grave che un manganello col quale non si ragiona, dal quale ci libereremo però il 18 aprile. (rci: Si, si).

Siamo arrivati dunque alla fine di questa campagna elettorale. Ma come votare? Chi mi avete detto che non si è in grado di confrontare gli argomenti miei con quelli di Scelba? (applausi) Come Ministro di polizia, di tipo borbonico e fascista, tutto al più basso passo considerare qualche cosa di ben più grave che un manganello col quale non si ragiona, dal quale ci libereremo però il 18 aprile!». Grandi applausi salutano queste parole. Immediatamente dopo, alle 19.15, sale sul podio il compagno Togliatti, accolto da entusiastiche acclamazioni. «Cittadini di Roma, cittadini

di tutte le regioni d'Italia, compresi i compagni Togliatti, Siamo arrivati alla fine di questa campagna elettorale per le elezioni del 18 aprile. Siamo arrivati alla fine e siamo qui, alla vigilia del voto, a fare il bilancio e a tirare le somme, per tutti questi domani riflettere e democrazia e lunedì votare e volare bene. Avevo sperato che la campagna qui a Roma potesse finire in bellezza, che De Gasperi accettasse l'invito di noi che riportavamo di nuovo nello stesso giorno, nella unità della sola Lombardia, i fallimenti, i specie, i piccoli e grandi aziende, per questo una cifra nulla, una cifra aumentata del 200%, i protesti cambiari del disavanzo passato da 300 a 600 miliardi, la circolazione monetaria aumentata di 285 miliardi negli ultimi tre mesi, tre milioni di senza tetto cui non si è in alcun modo protetto, una catastrofe, i piccoli capitelli soprattutto di tipo borbonico e fascista, tutto al più basso passo considerare qualche cosa di ben più grave che un manganello col quale non si ragiona, dal quale ci libereremo però il 18 aprile. (rci: Si, si).

Siamo arrivati dunque alla fine di questa campagna elettorale. Ma come votare? Chi mi avete detto che non si è in grado di confrontare gli argomenti miei con quelli di Scelba? (applausi) Come Ministro di pol